

quotidiano comunista

# il manifesto

20

euro 1,10

Mercoledì 24 Gennaio 2007

campi bisenzio



## Il nuovo Dante

Un teatro a vita nuova restituito. Il glorioso Dante di Campi Bisenzio che dopo 15 anni di abbandono e degrado riparte alla grande. Merito del comune che ha speso sette milioni e mezzo di euro per ridarlo alla città. Un lavoro complesso partito nel febbraio 2003 su progetto degli architetti Firouz Galdo e Ugo Perut (vincitori del concorso) che ha rinnovato tutto lasciando intatta solo la bella facciata ottocentesca. La storia del Dante è un po' quella di tante altre sale storiche della Toscana. Tirato su nel 1873 per iniziativa dell'Accademia dei Perseveranti, dopo decenni di splendori (la lirica soprattutto che qui è una passione)

vive l'inevitabile declino del dopoguerra che lo trasforma in cinema (anche a luci rosse) e lo condanna, dopo qualche sussulto, alla definitiva chiusura. Del vecchio Dante non è rimasto niente. Bello elegante funzionale. Una gradinata in legno di faggio, come i tre ordini di palchi, che garantisce una acustica perfetta, sala prove, area espositiva, foyer, bar, servizi, camerini, golfo mistico all'occorrenza e un palcoscenico sontuoso, superattrezzato. Apertura ufficiale il 9 febbraio quando Benvenuti e la Banda Improvvisa omaggiano Fabrizio De André («Storie di un impiegato»). Poi Narciso Parigi e Rolando Panerai, Arca Azzurra, Paolo Poll, Viviano Vannucci, la Banda Osiris e in maggio i concerti del Campi Jazz Festival.